

Indice

PARTE PRIMA Inquadramento generale

1	Dalle origini al nuovo accertamento sintetico e redditometrico: un'introduzione	3
	<i>Francesco Tesaurò</i>	
1.1	Premessa	4
1.2	Le origini	4
1.3	La ricostruzione sintetica del reddito oggi	6
1.4	Gli indici dell'accertamento sintetico	6
1.5	Il redditometro	7
1.6	L'onere della prova	9
1.7	Il contraddittorio preventivo	10
2	Evasione fiscale, attività di controllo e nuovo redditometro: lo stato attuale e le possibili prospettive	11
	<i>Andrea Manzitti</i>	
2.1	Evasione, controlli fiscali e il miraggio della ricostruzione analitica del reddito	12
2.2	Il necessitato ricorso alla "migliore stima" del reddito: dall'antica Grecia al nuovo redditometro	13
2.3	Il nuovo redditometro nel quadro dei sistemi presuntivi di accertamento	14
2.4	I riflessi del carattere presuntivo dell'accertamento sul piano delle tutele del contribuente	15
2.5	L'introduzione di una "dichiarazione patrimoniale" quale strumento di <i>compliance</i> e di semplificazione del sistema dei controlli	16
2.6	La questione della sanzionabilità dei contribuenti accertati con lo strumento del redditometro	17

3	L'attuazione del nuovo accertamento sintetico-redditometrico nella dialettica dei rapporti fisco-contribuente	19
	<i>Maria Pia Protano</i>	
3.1	Premessa. Le novità del nuovo accertamento sintetico-redditometrico	20
3.2	La procedura. I criteri di selezione e la focalizzazione sulle posizioni "a maggior rischio di evasione"	21
3.3	<i>(Segue)</i> Il contraddittorio obbligatorio quale strumento di tutela del contribuente: articolazione del procedimento e oggetto del confronto dialettico	22
3.4	<i>(Segue)</i> L'ampliamento della "prova contraria" come ulteriore elemento di garanzia a favore del contribuente	24
3.5	<i>(Segue)</i> L'obbligo di attivazione dell'accertamento con adesione al termine del procedimento istruttorio	25
3.6	La clausola di garanzia: la necessità di uno scostamento tra reddito accertato e reddito dichiarato almeno pari al 20 per cento	26
3.7	Conclusioni	27
4	Il "nuovo" redditometro tra accertamenti standardizzati e metodi induttivi: natura giuridica, oneri procedurali e strategie difensive	29
	<i>Angelo Contrino, Alberto Marcheselli</i>	
4.1	Redditometro e accertamenti standardizzati: la natura di presunzione semplice, affermata per il "vecchio", vale anche per il "nuovo"?	30
4.2	<i>(Segue)</i> Digressione: equivoci sul concetto di "prova contraria" in materia di presunzioni legali relative e presunzioni semplici	32
4.3	<i>(Segue)</i> Le maggiori chances difensive del contribuente in presenza di presunzioni semplici rispetto al caso di presunzioni legali relative	33
4.4	<i>(Segue)</i> Il contribuente, l'ufficio e il giudice tributario al cospetto del "nuovo" redditometro tra presunzione legale relativa e presunzione semplice	34
4.5	Gli argomenti a favore della qualificazione (anche) del "nuovo" redditometro come presunzione semplice. Le affinità strutturali con gli studi di settore (<i>species</i> di accertamento standardizzato): il suo depotenziamento dopo l' incisivo intervento del Garante	35
4.6	<i>(Segue)</i> Il secondo argomento. L'appartenenza alla categoria dell'accertamento sintetico, che non costituisce ipotesi di presunzione legale: le decisive differenze ricavabili dalla disciplina del redditometro	39
4.7	Gli spazi residui, sul piano dogmatico, per la qualificazione del nuovo redditometro come presunzione semplice e le ragioni dell'affievolimento, sul piano pratico, della differenza rispetto all'alternativa	42

4.8	La codificazione del contraddittorio obbligatorio e i corollari operativi, considerando le diverse ipotesi, in punto di difesa nel procedimento e nel processo	43
5	Il ruolo delle spese ISTAT nel nuovo redditometro: le indicazioni dell’Agenzia delle Entrate alla luce del parere del Garante della privacy	49
	<i>Duilio Liburdi</i>	
5.1	Premessa. Gli elementi portanti del nuovo redditometro e il ruolo delle spese ISTAT all’interno del nuovo strumento di accertamento	50
5.2	La questione delle spese ISTAT come valutata dal Garante della privacy	51
5.3	L’adattamento interpretativo dell’Amministrazione finanziaria alle indicazioni del Garante	54
5.4	L’invito al contraddittorio nella prospettiva del Garante	56
5.5	Le problematiche di diritto transitorio: il passaggio dal vecchio al nuovo redditometro con specifico riferimento al ruolo degli incrementi patrimoniali	57
5.6	L’applicazione retroattiva del nuovo redditometro: i primi orientamenti della giurisprudenza	60
6	La prima giurisprudenza di merito sul nuovo redditometro: i problemi di privacy, giurisdizione e retroattività	63
	<i>Francesco Terrusi</i>	
6.1	Dalla prima giurisprudenza sulla privacy all’intervento dell’autorità garante, passando per le questioni di retroattività: un quadro d’insieme delle incertezze sul nuovo redditometro	64
6.2	Gli elementi differenziali e il problema dell’applicazione retroattiva del nuovo redditometro: i diversi orientamenti della prima giurisprudenza	66
6.3	<i>(Segue)</i> La posizione dell’Amministrazione finanziaria sulle problematiche riguardanti i profili temporali, oggettivi e funzionali dell’istituto	69
6.4	I diversi profili d’indagine emersi dalla giurisprudenza e dalla prassi: disamina critica. Sulla questione dell’efficacia retroattiva: l’irretroattività quale precisa scelta del legislatore	71
6.5	Sulla pretesa di generale disapplicazione delle disposizioni attuative del redditometro in sede fiscale: il potere del giudice tributario di disapplicare gli atti presupposti è circoscritto e “condizionato”	73
6.6	Sul funzionamento del redditometro in rapporto al regime della prova. L’errata tendenza ad accomunare accertamento sintetico puro e accertamento redditometrico	76
6.7	<i>(Segue)</i> La tesi della presunzione legale da redditometro	78

6.8	(Segue) La tesi della presunzione semplice	80
6.9	(Segue) I riflessi sul piano probatorio	82
7	Nuovo redditometro (<i>rectius</i> “spesometro”): l’introduzione di una imposta generale sui consumi al di fuori della riserva di legge e doppia tassazione del reddito	87
	<i>Carlo Garbarino</i>	
7.1	Osservazioni introduttive	88
7.2	Breve (e necessaria) digressione circa l’imposta generale sulla spesa	89
7.3	La introduzione tramite lo “spesometro” di una imposta generale sulla spesa	92
7.4	I profili critici della delegificazione	95
7.5	Le questioni relative alla corretta raccolta dei dati	99

PARTE SECONDA

Questioni specifiche

8	Riflessioni, soprattutto costituzionali, a margine del nuovo accertamento sintetico e redditometrico	105
	<i>Gianni Marongiu</i>	
8.1	Le modifiche normative del 2010 e la loro introduzione con decreto legge	106
8.2	L’accertamento sintetico e le pregresse verifiche sulla sua legittimità costituzionale	108
8.3	Il possibile dubbio sulla introduzione di un nuovo tributo	109
8.4	Le modifiche normative del 2010 e la loro applicazione retroattiva	110
8.5	La riduzione delle condizioni di utilizzo del c.d. redditometro e la possibile influenza sulla sua qualificazione	114
9	Gli “accertamenti-tagliola” e la singolare questione della retroattività del nuovo redditometro	117
	<i>Mauro Beghin</i>	
9.1	Il decreto redditometrico del 1992 e gli atti di fede del contribuente	118
9.2	L’accertamento sintetico tra profili di legittimità e prova del maggiore reddito complessivo	120

10	La motivazione degli accertamenti sintetici e redditometrici	125
	<i>Massimo Basilavecchia</i>	
10.1	Premessa	126
10.2	Motivazione e contraddittorio	126
10.3	Motivazione in assenza di contraddittorio	128
10.4	Riflessi sul processo	132
11	Il ruolo del “nucleo familiare” nel rinnovato accertamento sintetico e redditometrico	135
	<i>Carlo Pino</i>	
11.1	La tassazione del reddito familiare	136
11.2	Il ruolo della famiglia negli accertamenti di carattere sintetico	139
11.3	La considerazione della famiglia nel previgente sistema d'accertamento sintetico	141
11.4	Il nucleo familiare nei nuovi accertamenti sintetici e redditometrici	144
11.5	Profili critici dei criteri di ripartizione del maggior reddito sintetico	146
11.6	Considerazioni conclusive	148
12	Redditometro e diritti fondamentali: verso un nuovo equilibrio tra efficienza e proporzione dei mezzi di contrasto all'evasione fiscale	151
	<i>Alberto Marcheselli</i>	
12.1	Premessa	152
12.2	La plausibilità e ragionevolezza del redditometro	153
12.3	L'istruttoria sulla metodologia standardizzata di accertamento	154
12.4	La replicabilità della metodologia per tutti gli accertamenti standardizzati: il caso degli studi di settore	155
12.5	La proporzionalità del redditometro come <i>case study</i> per la questione della efficienza e giustizia dei sistemi di accertamento fiscale: spunti internazionali e comparati	156
12.6	Un ponte verso le questioni future	159
13	Aspetti controversi del nuovo redditometro alla luce anche dei recentissimi orientamenti di giurisprudenza e prassi amministrativa	161
	<i>Gianfranco Ferranti</i>	
13.1	Il contraddittorio nel nuovo redditometro: osservazioni introduttive	162
13.2	(Segue) La prima fase di contraddittorio: l'obbligo di invitare il contribuente	162

13.3	<i>(Segue)</i> Il contraddittorio finalizzato all'adesione	167
13.4	La tardiva presentazione di dati e documenti	170
13.5	Gli accertamenti relativi ai periodi d'imposta anteriori al 2009	172
13.6	L'accertamento notificato prima di 60 giorni dalla conclusione del contraddittorio	173
13.7	I rapporti con gli altri strumenti di indagine	174
	Gli Autori	179